

**Parete di Grèd, Cevio
Il Pilastro 7b (6c obb)**

600m, 13 tiri

L.Augadri, D.Cavargna

2025-2026 aperta in 4 giornate senza fisse

L1: dal riale si raggiunge con breve traverso a destra il pilastro che si segue con facile arrampicata su placche. Se umido e di primo mattino questo tiro può risultare parecchio insidioso a causa della roccia nera scivolosa

L2: dopo una breve fessura interessante prosegue più o meno diritto sul pilastro con la classica alpinata su vegetazione verticale.

L3: come il precedente ma meno lozzo

L4: lo spigolo! Tiro lungo e fantastico. Il primo vero tiro di arrampicata della via. Dividere bene le corde per ridurre l'attrito. 55m!

L5: breve tratto nel bosco, la via poi risale una lama e supera uno strapiombino fino alla comoda cengia successiva.

L6: Alcuni passi interessanti su roccia solida ma sporca. Sosta su pianta.

L7: dall'albero di sosta si traversa decisamente a destra individuando uno spit un po' nascosto. Si prosegue per lo spigolo e si supera un bel diedro fessurato sul finale.

L8: placca tecnica proprio sotto la headwall, aerea e su ottima roccia.

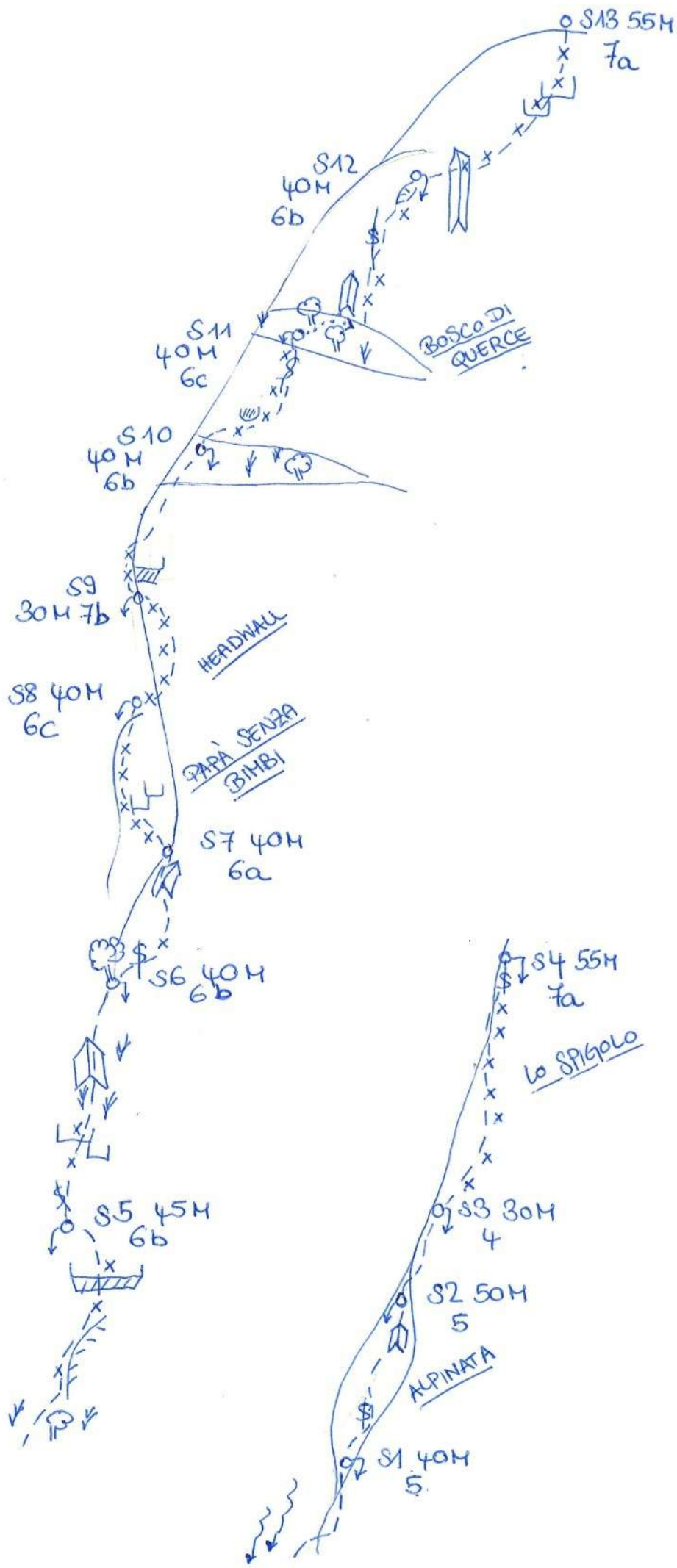
L9: duro bulder iniziale su tacche, poi bellissimo muro strapiombante ed esposto fino in sosta. Attenzione a non toccare una lama instabile.

L10: dalla sosta si sale verticalmente fino alla sommità del pilastro, poi facile e meno ripido fino in sosta.

L11: individuare lo spit che si trova salendo diagonalmente verso destra, inizialmente si supera una pancia compatta con splendida arrampicata e si prosegue fino a raggiunge il bel bosco di querce alla base del muro finale.

L12: spigolo su prese generose e fessura perfetta di mano. Leggero traverso a destra a prendere un evidente lama fino in sosta.

L13: finale emozionante: breve passo atletico seguito da un bellissimo muro di movimento con passi obbligati fino in cima alla parete.



Parete di Grèd, Il Pilastro 7b (6c obb)

600m, 13 tiri, L. Auguadri e D. Cavargna, 2025-2026 in 4 giornate senza fisse, aperta dal basso

Il pilastro di Grèd (che poi è il toponimo del corte poco distante) è ben visibile da Cevio e particolarmente maestoso dal parcheggio delle Gesha Walls a Linescio. Quest'avventura è nata dalla grande motivazione di Danilo, che non si è lasciato scoraggiare dalle apparenze e si è lanciato. All'attacco della via credevamo ancora di poter risalire il pilastro in giornata con uno stile classico, quel giorno siamo arrivati a completare il quarto tiro. Giorno dopo giorno la via si è rivelata molto varia e interessante. Dopo i primi tre tiri di avvicinamento, un po' ma non troppo alpini (tanta erba, pochi rovi) la via cambia decisamente tono a partire dal quarto tiro. Proprio sullo spigolo (L4) abbiamo trovato una traccia di passaggio: 1 vecchio nut incastrato e arrugginito, forse dei primi anni 90? Mistero, anche perché arrivare a quel punto senza usare un solo spit presuppone una linea decisamente più vegetativa ma ugualmente esposta rispetto alla nostra. Più in alto, e in particolare nella splendida Headwall, dove il percorso è obbligatorio non abbiamo trovato nessuna traccia di passaggio, e me la sentirei anche di escluderlo vista la struttura compatta e le alte difficoltà (ma mai dire mai). Nella parte alta il pilastro si perde un po' e la via prosegue in parete con tiri splendidi e variati. Gli ultimi metri superano una placca verticale ben strutturata e non vanno sottovalutati. In cima poi abbiamo trovato una sosta a spit nuova fiammante, sosta che avevo già visto durante una passeggiata nel 2023, anche qui sarebbe curioso conoscere la storia e i personaggi. L'ipotesi più realistica è forse quella di una ricognizione dall'alto? Per noi la sosta è comunque stata provvidenziale visto che ho raggiunto la cima della parete dopo un bel runout, senza più corda e con la batteria del trapano scarica.

Attacco

Superare la Maggia all'altezza dello stand di tiro a Cevio, ridiscendere la valle per ca. 500m. Prima che il bosco si diradi e lascia posto ai rovi si sale alla base della parete tenendo la destra. L'attacco si trova nel punto più basso dello spigolo allo sbocco del riale solitamente in secca. 20 minuti da Cevio.

Discesa

Per scendere si traversa a destra fino ad individuare la cascina restaurata di Grèd (e non prima), da qui si scende sul vecchio sentiero alpestre, seguendo un susseguirsi di incredibili scalinate. La discesa in doppia è possibile e attrezzata fino alla S12 (12 doppie). Dalla cima bisognerebbe attrezzare una sosta su pianta, ma il sentiero è sicuramente più veloce.

Materiale

corde 2x60m (due tiri da 55m!), 1 serie friends da micro a pugno, raddoppiare misure dita – mano, 15 rinvi

Impressioni

info@orizzontealpino.ch